

# LICEO 'E. Torricelli' - BOLZANO

## Rapporto di Autovalutazione 2024

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



## Descrizione del contesto e delle risorse

La sede dell'Istituto è in via Rovigo 42 a Bolzano.

Da alcuni anni, l'aumento del numero degli iscritti ha reso necessario l'utilizzo di aule in una sede distaccata per alcune classi. Le classi della sede distaccata, negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, sono state allocate presso l'ITCAT "A. e P. Delai", in via Cadorna 16/A.

La scuola ha al suo interno due indirizzi: il liceo scientifico tradizionale e il liceo scientifico con opzione scienze applicate.

All'interno del liceo scientifico tradizionale è inoltre presente una sezione di liceo scientifico con certificazione "Cambridge Assessment International Education".

Gli studenti che frequentano la scuola provengono da tutte le zone della città e anche dai comuni limitrofi.

Vista la natura plurilinguistica del territorio, l'Istituto è frequentato anche da alunni di madrelingua tedesca o ladina. La provenienza socio-economica e culturale della maggior parte degli studenti è di livello medio-alto.

Nell'Istituto presta servizio un maggior numero di docenti donne, in linea con la media provinciale.

L'Istituto presenta una percentuale maggiore rispetto alla popolazione provinciale sia di docenti con meno di 35 anni, sia di docenti con più di 45 anni.

Il liceo "E. Torricelli" all'interno del territorio si offre anche come polo culturale, ospitando molteplici iniziative di altri enti (associazioni, agenzie educative, onlus, ecc.). Si segnalano a questo proposito:

1. l'uso delle aule normali e speciali come sede dei corsi serali del CLS e di altre agenzie educative;
2. l'uso dell'Aula Magna per iniziative dell'Intendenza scolastica, dell'Ufficio Aggiornamento e didattica, di associazioni culturali attive in città e nel quartiere;
3. l'uso delle palestre in orario pomeridiano/serale da parte di società sportive.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La popolazione scolastica è nettamente superiore alla media dei licei della provincia di Bolzano. Si è registrato un aumento di 141 alunni rispetto a settembre 2019, mentre per l'anno scolastico 2023-2024 risultano attualmente iscritti 681 alunni.</li> <li>• L'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) pone l'Istituto a livello medio-alto nelle classi seconde e medio-alto nelle classi quinte.</li> <li>• Le allieve e gli allievi con cittadinanza non italiana, che costituiscono il 9,04% della popolazione scolastica, scelgono il liceo "E. Torricelli" in modo mirato, anche grazie alle azioni di orientamento messe in atto dai Centri linguistici. L'Istituto offre misure di accompagnamento che agevolano l'inserimento di questi studenti nelle classi e nella realtà scolastica (corsi in rete con i Centri linguistici e attività di alfabetizzazione a scuola).</li> <li>• I docenti di materia sono costantemente coinvolti nelle decisioni e nelle misure di supporto che riguardano gli alunni con BES e ciò permette di sopperire almeno in parte al numero limitato di ore dei docenti di sostegno e dei collaboratori all'integrazione.</li> <li>• Il numero di ripetenze rimane basso e la maggior parte degli studenti respinti ripetono l'anno nell'Istituto, non cambiando scuola. Il numero dei posticipatari rimane sotto la soglia del 10% (8,12% per il 2023).</li> <li>• L'alto numero di docenti a tempo indeterminato assicura una buona continuità didattica.</li> <li>• L'Istituto ha usufruito dei fondi PNRR per l'acquisto di strumentazione digitale finalizzata all'innovazione didattica.</li> <li>• Nel 2023-2024 l'Istituto si è dotato delle figure del docente orientatore e dei docenti tutor e ciò ha permesso una maggiore attenzione al percorso formativo dei singoli studenti e alle loro prospettive future.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A fronte del consistente incremento del numero di studenti si è evidenziata una grave carenza di spazi, che ha reso necessario l'uso di aule in una sede distaccata, l'utilizzo di spazi comuni come aule e una conseguente complessità nell'organizzazione dell'orario.</li> <li>• Per supportare gli studenti con background migratorio recente che incontrano difficoltà a causa dei numerosi microlinguaggi specifici delle discipline sarebbe necessario un incremento delle risorse di sostegno linguistico.</li> <li>• Si evidenzia un limitato numero di collaboratori all'integrazione e di insegnanti di sostegno in rapporto alla presenza degli alunni con certificazione e diagnosi.</li> <li>• Dall'indagine SELFIE (istantanea sull'uso delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento) è emerso che le nuove tecnologie vengono talora vissute come un appesantimento del compito educativo e ciò è legato in parte alla mancanza di adeguate attrezzature digitali (54% degli intervistati) e in parte alla mancanza di tempo da investire nella formazione su pratiche di insegnamento e apprendimento (corsi di aggiornamento) mediante le stesse (43% degli intervistati).</li> <li>• La numerosità degli allievi e delle allieve nelle classi dell'indirizzo di scienze applicate e della sezione Cambridge determina un rapporto numerico docente-studenti che non favorisce l'attuazione di una didattica personalizzata.</li> <li>• Gli ITP (insegnanti tecnico pratici) non coprono tutte le esigenze didattiche e ciò limita l'implementazione di una didattica laboratoriale.</li> <li>• Il personale ATA (in particolare amministrativo), a fronte dell'aumento di studenti e docenti, non è sufficiente a coprire le esigenze dell'istituto. Questo aspetto della gestione del personale costituisce al momento una vera e propria emergenza. La carenza del personale, unita al continuo turn over, porta anche attualmente la scuola a dover fronteggiare un periodo di difficoltà nel sovraccarico di mansioni e nella riorganizzazione richiesta dalle nuove riforme amministrative e didattiche.</li> </ul>

**1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)****Descrizione dell'Area B**

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Insegnamento e apprendimento

Punti di forza	Punti di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei documenti della scuola le competenze attese sono definite in modo chiaro, in coerenza con le Indicazioni provinciali e i profili nazionali.</li> <li>• Quasi tutti i docenti di disciplina utilizzano programmazioni parallele e format condivisi di presentazione dei documenti di programmazione iniziale.</li> <li>• Le classi sono composte secondo criteri e logiche tesi a garantire equità e pari opportunità di successo formativo per tutte le studentesse e gli studenti.</li> <li>• I docenti di sostegno programmano, in modo strutturale, gli interventi didattici coi colleghi "curricolari". Le pratiche didattiche sono inclusive. Le valutazioni, per le studentesse e gli studenti con BES, sono riferite al PEI o al PDP; operatori sanitari e famiglie collaborano alla predisposizione di PEI e PDP e alla progettazione di specifici momenti formativi, ad esempio PCTO personalizzati.</li> <li>• I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono condivisi e approvati dal Collegio docenti, tramite una tabella di corrispondenza codice numerico-descrittore.</li> <li>• I docenti utilizzano molteplici strumenti di verifica per la rilevazione delle competenze.</li> <li>• Per il triennio sono previste numerose attività di orientamento di diverso tipo, di natura informativa, esperienziale, laboratoriale, in sinergia con i PCTO.</li> <li>• Le attività di sostegno e potenziamento dell'apprendimento coprono l'intero anno scolastico.</li> <li>• Gli studenti possono partecipare a progetti finalizzati a potenziare le competenze linguistiche.</li> <li>• Per gli studenti di recente immigrazione sono organizzate dalla scuola, in modo strutturale, attività di potenziamento linguistico.</li> <li>• I comportamenti problematici e i conflitti tra studenti sono rari. Le regole di comportamento sono condivise con i membri della comunità scolastica.</li> <li>• Vengono organizzate attività di accoglienza per la creazione di un buon clima relazionale.</li> <li>• E' attivo un servizio di consulenza psicologica destinato agli studenti e agli operatori della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le finalità in termini di conoscenze, abilità e competenze perseguite nelle attività di ampliamento dell'offerta curricolare non sono sempre chiare e/o raccordate coi curricoli di istituto.</li> <li>• La quota di autonomia/flessibilità del 20% è utilizzata solo nella sezione Rete Cambridge.</li> <li>• Nonostante l'attivazione del Comitato Scientifico, non sono ancora stati predisposti momenti di riflessione strutturale sull'adeguatezza dei curricoli.</li> <li>• Spesso non è possibile proporre tirocini formativi coerenti con i profili delle discipline, ma solo con la formazione delle competenze trasversali.</li> <li>• Nei documenti curricolari non sono completamente esplicitate le competenze trasversali target, le relative metodologie di insegnamento/apprendimento, né i corrispondenti criteri di valutazione.</li> <li>• Non sono attuate in modo sistematico prove parallele per la rilevazione delle competenze raggiunte.</li> <li>• La progettazione dei percorsi PCTO è in prevalenza attribuita ai referenti di istituto con conseguente difficoltà nella progettazione personalizzata. La ricaduta dei percorsi PCTO sugli apprendimenti è piuttosto eterogenea.</li> <li>• Le metodologie didattiche "attive" vengono utilizzate con bassa frequenza. Non sono organizzate attività per classi aperte, né momenti strutturali per discutere la progettazione e l'efficacia delle strategie didattiche usate. I docenti percepiscono l'ampiezza dei curricoli previsti nelle Indicazioni provinciali e nazionali come forti ostacoli ai tempi necessari all'attuazione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Nonostante l'uso di molteplici strumenti e attività ICT a supporto della didattica, le metodologie didattiche utilizzate non integrano il digitale in modo strutturale.</li> <li>• Non sono previste attività di potenziamento delle competenze plurilingui degli alunni stranieri.</li> <li>• Solo una sezione su sei prevede che alcune discipline siano insegnate in modalità CLIL.</li> </ul>



### Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

### Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I rari conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità.

Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento.

L'articolazione dell'offerta formativa e la composizione delle classi consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente.

Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, per la continuità e per l'orientamento; sono state introdotte nell'anno scolastico 2023-2024 le figure del docente orientatore e dei docenti tutor.

La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

---

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per frequenza e tipologia le attività collegiali rappresentano un autentico momento di progettazione educativa e disciplinare.</li> <li>• I gruppi disciplinari sono attivi nella programmazione di attività didattiche sia in sede sia sul territorio.</li> <li>• È stato elaborato e condiviso materiale specifico utile per la progettazione interdisciplinare (griglie di valutazione comuni per Educazione civica e Area di progetto).</li> <li>• Le comunicazioni ufficiali al personale vengono inoltrate in sede di riunioni degli Organi collegiali e tramite e-mail. Il materiale informativo utile alla discussione negli Organi collegiali viene inviato preventivamente.</li> <li>• Il personale scolastico può rivolgere le proprie istanze alla Dirigente scolastica anche tramite canali informali (email, brevi colloqui) e gli studenti possono rivolgersi alla Dirigente e/o ai docenti al termine delle lezioni o durante gli intervalli.</li> <li>• Le famiglie vengono puntualmente informate della programmazione didattico-formativa nel corso dei Consigli di classe, e tramite il sito della scuola e il registro elettronico possono tenersi aggiornate su eventi e scadenze, modifiche al PTOF, attività del gruppo sportivo, nonché prenotare i colloqui individuali.</li> <li>• La partecipazione delle famiglie attraverso il Consiglio d'Istituto e il Comitato dei genitori concorre validamente alla definizione dell'offerta formativa.</li> <li>• Per il rafforzamento dei legami con il territorio, è stato istituito un Comitato scientifico a cui appartengono rappresentanti della scuola e referenti delle diverse realtà formative e produttive del territorio.</li> <li>• Con l'introduzione dei PCTO la scuola risulta essere fortemente presente sul territorio, collaborando in modo continuativo con enti formativi e culturali, sia pubblici sia privati.</li> <li>• Il gruppo PCTO ha elaborato chiare modalità di valutazione dell'attività svolta attraverso schede specifiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attualmente non è ancora stato costituito un gruppo di riferimento per l'apprendimento per competenze; nonostante ciò, le abilità trasversali vengono comunque individuate e condivise all'interno dei singoli Consigli di classe.</li> <li>• Non esiste, a tutt'oggi, un gruppo bene organizzato che si occupi in maniera specifica del plurilinguismo.</li> </ul>

<b>Criteri di qualità</b>
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
<b>Rubrica di valutazione <sup>2</sup></b>
Situazione della scuola
<b>6</b>
Descrizione del livello
<b>Motivazione dell'autovalutazione</b>
<p>Il clima scolastico risulta complessivamente positivo. Le riunioni sono luogo di autentico scambio di opinioni e confronto sulla didattica e la programmazione. I gruppi per materia sono attivi nell'ideazione di iniziative e progetti coerenti con il piano formativo d'Istituto.</p> <p>La scuola è molto presente sul territorio in termini di collaborazioni con enti formativi e culturali; ha inoltre integrato in modo organico nella propria offerta formativa e nel proprio curriculum esperienze di stage, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Nell'istituto è attivo un Comitato scientifico composto da docenti e rappresentanti delle realtà formative e produttive del territorio con il compito di elaborare proposte sull'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio.</p> <p>Tutte le componenti della scuola possono presentare le proprie istanze alla Dirigente scolastica o direttamente ai docenti di classe.</p> <p>Il clima professionale è positivo.</p> <p>Il sito della scuola offre alle famiglie informazioni aggiornate.</p> <p>Esistono spazi di confronto con famiglie e studenti all'interno del Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe allargati.</p> <p>Le comunicazioni scuola/famiglia avvengono tramite registro elettronico, oltre che nel corso delle udienze individuali e generali.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p> <p>La comunicazione interna ed esterna è chiara e trasparente.</p> <p>La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute.</p>

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità.

Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Punti di forza e di miglioramento**

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con il sostegno dei collaboratori, la Dirigente distribuisce il tempo di lavoro in modo equilibrato tra questioni educative, strategiche e organizzative/operative.</li> <li>• La percentuale dei docenti che hanno ruoli organizzativi è oltre il 40%. La Dirigente tiene conto delle competenze specifiche dei docenti per l'assegnazione degli incarichi.</li> <li>• La dirigenza monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi attraverso la partecipazione ai Consigli di classe e il confronto costante con i docenti.</li> <li>• Tutti i docenti che a pieno titolo collaborano con la dirigenza hanno una chiara definizione dei compiti e delle pertinenze.</li> <li>• Ogni docente in anno di formazione e di prova conosce i nominativi dei docenti tutor (assegnati formalmente all'inizio dell'anno), ruoli e competenze dei docenti referenti per le varie discipline e per le funzioni obiettivo e dove e a chi rivolgersi per le informazioni.</li> <li>• Anche per i nuovi docenti assunti da fuori graduatoria o in inserimento professionale è prevista la figura di un tutor.</li> <li>• La scuola ha messo a punto un progetto di miglioramento della qualità e per il controllo della stessa utilizza i seguenti strumenti: presentazioni di rendicontazione agli Organi collegiali; documenti di analisi dei risultati delle prove standardizzate (Invalsi); questionari di feedback per insegnanti e studenti tramite l'utilizzo dello strumento SELFIE; regolamenti d'Istituto.</li> <li>• La scuola monitora le esigenze formative dei docenti, individuando annualmente aree di specifica formazione (Giornata pedagogica); le tematiche riguardano aspetti legati all'implementazione e alla qualità dell'offerta formativa.</li> <li>• Occasionalmente la scuola valuta l'efficacia dei processi innovativi tramite un monitoraggio delle attività progettuali.</li> <li>• Nella scuola le esigenze formative sono raccolte e sistematizzate sia in maniera formale durante appositi incontri (Collegio docenti) sia in maniera informale.</li> <li>• La formazione dei docenti è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sarebbe necessario rafforzare il monitoraggio dei progetti e delle iniziative durante l'anno scolastico per garantire un feedback finale più accurato e valutare la loro idoneità per essere riproposti in futuro.</li> <li>• Il continuo turnover del personale non docente rende difficile attivare una formazione efficace di tale personale, che potrebbe promuovere una maggiore stabilità e competenza nell'area della gestione amministrativa.</li> <li>• Si potrebbe migliorare la coerenza tra gli obiettivi di miglioramento/strategici della scuola e la formazione dei docenti.</li> </ul>

### Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente le proprie priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.

Responsabilità e compiti sono definiti chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità individuate. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola contribuiscono alla realizzazione delle priorità.

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)**

**Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).  
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

**Punti di forza e di miglioramento**

Esiti formativi

Punti di forza	Punti di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è in linea con / superiore a quella provinciale.</li> <li>• Non si rilevano sostanziali differenze tra gli esiti degli alunni nelle diverse sezioni.</li> <li>• Gli alunni non promossi appartengono per la maggior parte alle classi prime.</li> <li>• Il numero degli allievi con giudizio sospeso è in linea con la media provinciale dei licei.</li> <li>• Circa un terzo degli studenti ha ottenuto una fascia alta di valutazione (91-100) all'Esame di Stato del 2022-2023.</li> <li>• Nelle prove standardizzate Invalsi la scuola consegue risultati nettamente superiori alla media.</li> <li>• La scuola ha preso visione degli esiti delle Prove Invalsi. I risultati delle prove standardizzate sono stati presentati al Collegio docenti, che li ha ritenuti attendibili e in linea con la situazione reale e ha attivato una riflessione a partire da tali esiti.</li> <li>• La scuola ha aderito al Progetto GOAL per la prevenzione della dispersione scolastica. Per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà, per le classi del biennio, è stata avviata un'attività di tutoraggio con docenti interni e per tutte le classi sono stati offerti sportelli pomeridiani, corsi di recupero e/o sostegno.</li> <li>• Per gli alunni con recente background migratorio sono stati redatti i PDP per bisogni linguistici.</li> <li>• Nel corso degli ultimi anni è rimasto limitato il numero di alunni trasferiti in altra scuola in corso d'anno (9 nell'anno scolastico 2023-2024).</li> <li>• Sono stati attivati servizi di riorientamento con l'ausilio del servizio psicologico della scuola.</li> <li>• E' stata attivata la figura del docente orientatore, con il compito - fra gli altri - di supportare le studentesse e gli studenti che intendono cambiare indirizzo di studi e/o che attraversano un periodo di fragilità nel loro percorso scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola, pur riconoscendo e cercando di favorire gli allievi con particolari attitudini (attivando progetti di eccellenza e di partecipazione alle varie Olimpiadi), non sempre riesce a valorizzare queste eccellenze nella prassi valutativa ordinaria.</li> <li>• Nelle materie di indirizzo, pur essendo presenti nell'Istituto diverse iniziative volte al recupero e riallineamento, si registra un numero alto di insufficienze al termine del pentamestre.</li> </ul>

### Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è piuttosto alta.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI evidenzia che gli studenti dell'istituto raggiungono le competenze previste dai quadri di riferimento INVALSI a un livello molto buono rispetto alla Provincia di Bolzano: la quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica per la quinta classe è decisamente inferiore alla media provinciale. L'effetto scuola è spesso "leggermente positivo" o "positivo"; la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso indirizzo.

I risultati dell'ultima indagine OCSE-PISA evidenziano il raggiungimento di punteggi più alti rispetto agli istituti omologhi dell'Italia e del Nord-Est in tutti gli ambiti considerati.

I punteggi raggiunti dalle studentesse e dagli studenti delle terze classi nella rilevazione condotta nell'anno scolastico 2023-2024 sulle competenze in tedesco seconda lingua sono in linea o superiori rispetto alla media provinciale.

Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia delle allieve e degli allievi in difficoltà, sia di allieve e allievi particolarmente capaci.

Le studentesse e gli studenti diplomati hanno buoni risultati nel proseguimento degli studi.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Supportare le studentesse e gli studenti con buoni/ottimi profili di competenza, in modo che raggiungano risultati in uscita di livello alto e medio-alto.	Incrementare il numero degli alunni che riportano esiti di fascia alta e medio-alta (81-100 e lode) all'Esame di Stato.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare strategie didattiche atte a far emergere il potenziale di ciascun alunno.</li> <li>• Offrire iniziative di qualità per valorizzare le eccellenze e gli interessi degli studenti e garantire che tali iniziative abbiano una ricaduta nei processi di valutazione.</li> <li>• Attivare progetti di PCTO che sviluppino competenze di alto livello.</li> <li>• Potenziare l'uso delle tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento.</li> </ul>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
<b>31. Successo formativo</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Potenziare il supporto alle studentesse e agli studenti in difficoltà nel passaggio tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.	Mantenere entro il 6% il numero delle studentesse e degli studenti che cambiano scuola nel corso della prima classe (da novembre a giugno dell'anno scolastico) e mantenere entro il 10% il tasso di non ammissione alla classe successiva dopo la prima classe.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare percorsi di accoglienza e supporto sul metodo di studio.</li> <li>• Potenziare le attività di tutoraggio e sportello.</li> <li>• Attivare progetti di apprendimento per gruppi di livello.</li> <li>• Potenziare il supporto del docente orientatore.</li> <li>• Attivare percorsi mirati a costruire relazioni positive fra pari, anche con lo psicologo scolastico.</li> <li>• Potenziare l'uso delle tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento.</li> </ul>

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le due priorità individuate riguardano il supporto alle studentesse e agli studenti più in difficoltà, soprattutto durante il loro primo anno scolastico al liceo, e il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti.

Nel primo caso, si tratta di sostenere in modo particolare le studentesse e gli studenti che manifestano difficoltà nei primi mesi del primo anno scolastico frequentato presso il liceo: spesso infatti si riscontrano fragilità sia di carattere emotivo sia nella padronanza delle conoscenze e competenze di base, anche in seguito all'interruzione del percorso di studio regolare dovuta alla pandemia degli scorsi anni. Le iniziative di supporto possono consistere in interventi di accoglienza, con azioni didattiche mirate al recupero delle conoscenze e competenze di base e alla costruzione di un efficace metodo di studio, in attività di tutoraggio e sportello e nella collaborazione con psicologo scolastico e docente orientatore, nonché nella attivazione di progetti di apprendimento per gruppi di livello.

Nel secondo caso, il *focus* è su una didattica capace di far emergere le potenzialità di ciascuno, supportando studentesse e studenti in difficoltà ma allo stesso tempo dando la possibilità, a chi possiede competenze di alto livello, di confrontarsi con contenuti e attività complessi. Sul piano dei progetti extracurricolari, è importante che le iniziative dedicate alle "eccellenze" offrano contenuti e attività di qualità, intercettando - oltre a studentesse e studenti con alti livelli di competenza - anche chi mostra un particolare interesse per ambiti specifici del sapere, e che la partecipazione a tali iniziative sia adeguatamente presa in considerazione in sede valutativa.

Un utilizzo significativo delle tecnologie digitali può contribuire a perseguire entrambe le priorità menzionate: le tecnologie digitali si prestano infatti a supportare azioni di recupero, approfondimento e personalizzazione degli apprendimenti.